

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Pervenne in un cortile, & è condotto da una Ninfa in un giardino, ove udi una foave armonia. Et dopò un strano accidente, cosa diletteuole. Cap. 19

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Peruene in vn cortile, & è condotto da vna Ninfa in vn giardino, oue vdi vna foaue armonia. Et dopò vn strano accidente, cofa diletteuole. Cap. 19.



PARUEMI quella visione in vn subito, & parueni che di nouo mi ritrouassi al piede d'vn' alto monte in vna valetta solitaria, & alpestra, oue seguendo per vn' strano calle peruenni ad vna longhissima siepe fatta di rose, & d'altri odorati fiori; laquale tendeu a verso Occidente ad vn grande cortile, che da lungi si vedea di vaghissima fabricatura corinta edificato, con alti muri & di proportionate finestre ornati. Giunto à questo luogo, & considerando la fontuosa porta, le bellissime colonne, gli Architravi, il fregio, la cornice, le basi, i piedestali, & i capitelli, vedea ciascun collocato da perito architetto con misura, & arte. Nel detto fregio era tutta la fauola di Narciso, ilquale per la limpidezza del fonte da se stesso fu ingannato. Da questa fauola non poteua altro conietturare, se non che questa fusse la felice entrata del delizioso loco, per doue passano tutte le bellissime Ninfe, & per doue anco passorono Niso, Nireo, Paride, Lesbia, Lauina, Helena, & Lamia, i quali seguirono quasi le norme di Narciso. Stando in questa contemplatione, ecco venir verso me vna bellissima Ninfa, la quale doppo molte parole benigne, & grate, mi prese per la mano conducendomi per dentro. Entrando con essa, peruenni in vn verdissimo giardino pieno di preciosi frutti, & di odoriferi fiori, nel mezzo del quale era vn spaciofo pergolato, & sotto vidi seder molte vaghissime Ninfe, lequali con suoni, & canti passauano il tempo loro. Giontoui appresso, fecemi la mia Ninfa fermare dietro vn' odorifero rosaro, oue staua contemplando le bianche carni, i gesti, & lasciui atti delle festine Ninfe, lequali doppo vn poco cominciorono vna foaue armonia: fra le quali vnane vidi con vn clauicimbalo far cose merauigliose, & vn'altra sottogiongerui con vn Me nacordo, & cosi ad vna, ad vna seguuiano chi con vn' Arpicordo vn Dol cemelo, Clauicordo, & chi con vna ben accordata Cetra. Et tale era la risonante armonia delle festose giouani, che non solamente inuaghir faceuami, ma apena iui ritener mi poteua, che con solliciti passi non mi facessi a quelle più vicino. Ma dubitando che non fusse cagione col' andata mia, di leuar le vaghe Ninfe da si grato solazzo, iui dimorai fin tanto che ritornata fu la mia fida scorta.

La oue lasciato mi haueua, disse Peregrino seguitami, & essa vscendo fuori di questo magnifico giardino, & io seguèdola perueneffimo in vn grã cortile, oue vidi nel mezzo vna forte pregione, circa laquale parati vi stauano

teste
case.

uano

uano forti carboni, & secca legna. Questo vedendo io, non poteua sapere di ciò la cagione; Perilche vedendomi la grata Ninfa di marauiglia mosso disse, Peregrino presto vederai vn pietoso, & humano sacrificio collocarsi nella disperata pregione; Et io, perche si fa questo? Et ella rispose, per la Dea della beltà. Percioche di questo ne fu inuentore Narcisso. Dicendo essa queste parole, ecco molti crudeli con grosse catene menar certi pregioni, oue auicinatisi à me, fra loro miseri, & infelici, conobbi la diletta fanciulla persecutrice della prole del Sole, l'altra era la ricca figliuola d'Hyperione, vi era anche l'ociofo padre di Chirone, & il polueroso, & nero padre di Vulcano. Questi con pianti, & lacrime & quelle con pietose voci, & gridi intonauano tutto il luogo. Hor chiusi nella forte pregione, & accessi attorno l'ardente foco, più i pianti loro cresceuano, & più i gridi ascendeuano al Cielo: Doppò vn' hora, ò quasi, vidi essi empj operati estrarre le arse carni, & conuerse in fluente materia, la quale da essi veniuu gettata fra due spianate, & lisce lastre, oue essa materia congelatafi, & d'indi à vn pezzo estraueuana. Questa riportata ad vna ruota, (per certo lor affetto) mi faceua marauigliare, & più attonito restai quando la mia cara Ninfa mi condusse à veder, non il fonte di Narcisso; ma più suprema fabricatura, nella quale vedeua il Cielo, Arbori, Fiori, Huomini, & Animali secondo il sito della congelata, & lucente materia, & veniuu dico mostrando per reflesso le rapite figure de gl'oppositi, sempre conuertendo l'opposito con finta dimostrazione dell'opposito. Questo non solamente fu cagione della morte del bellissimo Narcisso; ma doppò infinite Ninfe, essendo state falsamente ingannate, da questo ne rimasero come stolte.

Sceso da vn colle, peruenne ad vn villaggio, narra di alcune lettere che erano sopra la porta, & di vn strano caso. Cap. 20.



PER l'accresciuto disio di seguir più oltre lasciai questo luogo, & caminando per vn stretto calle, esso mi condusse sopra vn' ameno colle, oue ritrouai vna ben fabricata Nicchia, nella quale eraui dentro vna marmorea statua ch'hauena vno ornato libro in vna mano, & nell'altra vn compasso. Questa era situata sopra vn Piedestale di Alabastro, nel quale erano queste note.

MESSALA NOTARVM CVLTOR.

La Nicchia era caggionata da quattro quadroni di finissimo marmo, con la sua bellissima cuba. In quelli, oltre molte intagliate fogliature, eraui vn breue per ciascun quadrono, in vno d'i quali era descritto così.